

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G03090 del 14/03/2017

Proposta n. 4377 del 09/03/2017

Oggetto:

O.C.D.P.C. n. 388/2016: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Affidamento ex art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento in discarica autorizzata degli scarti della cernita delle macerie nei comuni di Accumoli ed Amatrice - Impegno di spesa € 10.000 iva esclusa - Contabilità speciale presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022 intestata all'Ing. Wanda D'Ercole quale Soggetto delegato – CIG 7007353A9E.

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 388/2016: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Affidamento ex art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento in discarica autorizzata degli scarti della cernita delle macerie nei comuni di Accumoli ed Amatrice - Impegno di spesa € 10.000 iva esclusa - Contabilità speciale presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022 intestata all'Ing. Wanda D'Ercole quale Soggetto delegato – CIG 7007353A9E.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 “Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1 settembre 2016 e n. 392 del 6 settembre 2016 “Ulteriori interventi urgenti di protezione

civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 13 settembre 2016, n. 391 e in particolare, l'articolo 3 “Disposizioni in materia di raccolta trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394 e, in particolare, l'art. 5 commi 1 e 2, ai sensi dei quali per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle opere provvisoriale, sulla base di apposita motivazione, può procedersi in deroga, tra gli altri, agli articoli **21, 32, 33, 35, 36, 70, 72, 73, 85**, del decreto legislativo 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché all'articolo **95** del medesimo decreto allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 settembre 2016 n. 396 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016” ed in particolare l'art. 5 (Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici) che dispone “*1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016*”;

VISTO inoltre l'art. 7 della citata OCDPC del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone “*1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016*”;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, ed in particolare: l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale; l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTO il Piano di Gestione delle Macerie redatto dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti e approvato con Determinazione G12689 del 28/10/2016;

TENUTO CONTO che, ai sensi della OPCM 399 del 10/10/2016, la Regione Lazio è individuata quale soggetto competente, e pertanto deve provvedere alla rimozione;

TENUTO CONTO che sono state affidate le attività di rimozione delle macerie dai centri abitati e dalle aree pubbliche;

RICHIAMATO che una volta esperita la preliminare rimozione di eventuale materiale contenente cemento amianto cui è attribuito il codice CER 170605* e la rimozione di evidenze di interesse architettonico previa indicazione di personale specializzato, il soggetto identificato dalla Regione Lazio con apposita procedura di gara ai sensi del D.lgs. 50/2016, gestirà le macerie come segue:

- rimozione di RAEE che saranno classificati con il codice CER del capitolo 20 più appropriato (200121*, 200123*, 200135* e 200136) a seconda delle caratteristiche;
- rimozione di rifiuti ingombranti che saranno classificati con il codice CER 200307;
- rimozione di rifiuti urbani indifferenziati che possono essere agevolmente separati dalle macerie che saranno classificati con il codice CER 200301;
- macerie che saranno classificate con il codice CER 200399;

ATTESO che a seguito delle attività previste dal citato Piano di Gestione delle Macerie residuano dalla cernita dei materiali riciclabili, le frazioni indifferenziate e non recuperabili sia dai comuni di Amatrice e di Accumoli che dai siti di deposito temporaneo nelle località Carpelone e Vallicelle;

VISTO quanto disposto dal Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio di cui alla DCR 14/2012 paragrafo 7. in merito agli impianti di riferimento dei singoli ATO le cui caratteristiche sono definite dall'art. 200 del D.lgs. 152/2006;

ATTESO che l'impianto di riferimento dell'ATO di Rieti è il TMB sito in Via Teverina km 7+630 località Casale Bussi in comune di Viterbo della Ecologia Viterbo Srl P.IVA 01469401002 – C.F. 05950160589 con sede legale in via Via Atto Tigri n. 11 – Roma;

ATTESO che tutti i comuni della provincia di Rieti devono conferire obbligatoriamente i propri rifiuti all'impianto di riferimento e di conseguenza anche i comuni di Accumoli e di Amatrice;

PRESO ATTO che l'impianto di cui trattasi è autorizzato con Determinazione B0346 del 27/01/2010, successivamente aggiornata con Determinazioni B1945 del 14/3/2011 e G04387 del 15/04/2015;

PRESO ATTO che per l'ingresso all'impianto questa Regione ha approvato la tariffa di accesso all'impianto comprensiva degli oneri di smaltimento degli scarti in discarica e della post gestione della stessa;

RITENUTO necessario affidare i servizi di trattamento di tale frazione di rifiuto che viene caratterizzato con il codice CER 200301 alla citata Ecologia Viterbo Srl, gestore dell'impianto di riferimento dell'ATO di Rieti;

VALUTATO in € 10.000 il valore del servizio necessario per il trattamento dei quantitativi di rifiuto indifferenziato ad oggi stimabili e provenienti dalle aree colpite dal sisma che dai siti di deposito temporaneo nelle località Carpelone e Vallicelle;

PRESO ATTO che il conferimento all'impianto sarà compensato secondo la tariffa di ingresso all'impianto vigente calcolata sui quantitativi, espressi in tonnellate, effettivamente conferiti;

RITENUTO di avvalersi delle deroghe di cui alle citate ordinanze ed in particolare di quelle previste dall'art. 5 commi 1 e 2 della OCDPC 19 settembre 2016 n. 394 nonché dall'art. 5 della OCDPC 10 ottobre 2016 n. 399 (Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici) con specifico riferimento all'art. 32, 35, 36, 70, 72, 73, 76, 85 del D.lgs. 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché all'articolo 95 del medesimo D.lgs. allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

SENTITA l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

SENTITA la Centrale Acquisti;

RITENUTO di nominare ai sensi del D.lgs. 50/2016 Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti l'ing. Flaminia Tosini;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al presente atto troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

DATO ATTO che ai sensi della l. 136/2010 l'ANAC ha attribuito alla gara il CIG n. 7007353A9E;

RITENUTO per quanto sopra procedere ad un affidamento ex art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per il servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati codice CER 200301 alla Ecologia Viterbo Srl P.IVA 01469401002 – C.F. 05950160589 con sede legale in via Via Atto Tigri n. 11 – Roma provenienti dalla cernita delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 – CIG 7007353A9E

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere ad un affidamento ex art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per il servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati codice CER 200301 alla Ecologia Viterbo Srl P.IVA 01469401002 – C.F. 05950160589 con sede legale in via Via Atto Tigri n. 11 – Roma provenienti dalla cernita delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 – CIG 7007353A9E;
2. di prendere atto che il conferimento all'impianto sarà compensato secondo la tariffa di ingresso all'impianto vigente calcolata sui quantitativi, espressi in tonnellate, effettivamente conferiti;

3. di dare atto che il Piano rimozione delle macerie è stato redatto ed è agli atti dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;
4. di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.
5. che la contabilità sarà redatta a misura sui quantitativi effettivamente conferiti;
6. che il pagamento delle somme dovute, avverrà a consuntivo, dietro presentazione di regolare fattura elettronica tramite versamento mediante bonifico sul c/c bancario dell'aggiudicatario;
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 è l'ing. Flaminia Tosini Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;
8. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016, dei dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013 nella Sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) nonché alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo Committente – sezione bandi di gara della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sulla piattaforma della Centrale Acquisti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna